

Da Piacenza due anestesisti pronti a partire per Bologna

E' il fronte più in affanno in regione. Baldino (Ausl): «Un gesto doveroso che conferma la dedizione del nostro personale»

PIACENZA

● Un anno fa Piacenza stava vivendo la bufera Covid più violenta, e allora in tanti dal mondo sanitario di altre città ci hanno teso la mano. Adesso, confidando in una situazione per ora migliore che da altre parti, Piacenza non si tira assolutamente indietro se si tratta di ricambiare.

Ora è Bologna il fronte più caldo della battaglia regionale. Così la nostra Ausl, nell'ambito di quanto prevede l'organizzazione emiliano romagnola, è pronta a mandare due anestesisti come rinforzo ai colleghi bolognesi. «Un gesto doveroso - ha commentato il direttore generale Luca Baldino - che rappresenta un'ulteriore conferma della ge-

nerosa dedizione del nostro personale».

Per ora è stata assicurata la disponibilità dei due medici, ma ancora non si sa se e quando dovranno partire. Ovviamente ci saranno anche da tenere monitorati i numeri del Covid piacentino: un aggravamento, per nulla auspicabile, potrebbe congelare il trasferimento.

Intanto ieri a Piacenza è già finita la breve tregua del "zero decessi" dell'ultimo periodo. Sono infatti due le vittime: un paziente di 71 anni e uno di 71, il totale sale a 1508. Stazionari i contagi, con 67 nuovi positivi tracciati, 35 dei quali sono sintomatici, per 20.620 pazienti riconosciuti dall'inizio della pandemia. Ancora stabile la pressione sulla terapia intensiva, con dieci po-



Tregua terminata a Piacenza: ieri il Covid si è preso altre due vite

sti occupati (numero invariato rispetto a martedì).

Ma Piacenza resta una retrovia in questa fase del contagio in regione, Bologna ha 661 nuovi casi, poi Rimini (282), Reggio Emilia (272) e Ravenna (269); quindi Ferrara (141), Cesena (131), Forlì (123), Modena (104). Seguono le province di Parma (72), Piacenza (67) e Imola (33). L'età media dei nuovi positivi di ieri è 42,4 anni.

Oltre alle due vittime piacentine, si registrano 41 nuovi decessi: 5 nella provincia di Parma; 2

nella provincia di Reggio Emilia; 4 nella provincia di Modena; 19 nella provincia di Bologna; 4 nella provincia di Ferrara; 4 in provincia di Ravenna; 3 in provincia di Forlì-Cesena. Nessun decesso nella provincia di Rimini. Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 19 a Parma (+1), 28 a Reggio Emilia (+3), 70 a Modena (+9), 90 a Bologna (+3), 33 a Imola (+5), 31 a Ferrara (invariato), 15 a Ravenna (+1), 4 a Forlì (invariato), 8 a Cesena (+1) e 25 a Rimini (+3). **_red.cro**